



Fondazione anti-usura  
*NASHAK*  
Reintegrazione solidale

Aderiscono al

*Prestito della Speranza.*



**Prestito della Speranza**

Promosso dalla

 Conferenza Episcopale Italiana

La Conferenza Episcopale

attraverso il

*Prestito della Speranza.*

intende fronteggiare l'emergenza sociale nell'attuale contesto di crisi economica. Per questo motivo ha istituito un fondo straordinario di garanzia con 30 milioni di euro, destinato a sostenere l'accesso al microcredito sociale delle famiglie che hanno subito una significativa riduzione del reddito da lavoro, e l'accesso al microcredito delle persone fisiche, delle società di persone e delle società cooperative che intendono avviare o sviluppare una attività imprenditoriale.

## Il fondo di garanzia

La crisi economica che ha investito l'Italia e il mondo, richiede iniziative straordinarie da realizzare in ambito nazionale e locale. Sono infatti i soggetti più fragili che stanno avvertendo maggiormente gli effetti di questa grave crisi socio-economica che non accenna a migliorare.

Per far fronte al perseverare delle difficoltà economiche, la Conferenza Episcopale Italiana ha istituito un fondo nazionale straordinario orientato a garantire prestiti bancari da concedere alle famiglie ad un tasso agevolato.

Il fondo è stato attivato il 1° settembre 2009; la sua dotazione patrimoniale apportata anche con il contributo di soggetti privati ed istituzionali è costituita da 30 milioni di euro, di cui 25 milioni destinati a garantire il "microcredito sociale" e 5 milioni destinati a sostenere il "microcredito alle imprese" permette di erogare finanziamenti fino a 120 milioni di euro.

La costituzione del fondo di garanzia con il moltiplicatore, genera un meccanismo virtuoso di solidarietà perpetuabile nel tempo; il moltiplicatore aumenta notevolmente la capacità di intervento rispetto al fondo perduto, dando la possibilità di aiutare nel tempo un numero sempre crescente di persone.

Infatti, con la restituzione di un prestito la garanzia torna di nuovo disponibile per un altro intervento

[Microcredito sociale](#)

[Microcredito alle imprese](#)

# Perchè un fondo di garanzia

## microcredito sociale

Nel caso di microcredito sociale, ciascuna famiglia potrà essere erogato un contributo complessivo di 6 mila euro, erogabili in 500,00 euro mensili o in modalità da concordarsi tra banca e richiedente. Se viene meno lo stato di necessità, l'erogazione potrà essere sospesa. La restituzione del prestito alla banca avverrà mensilmente secondo un piano di ammortamento prestabilito che decorrerà trascorsi dodici mesi dalla delibera. Il tasso annuo effettivo (TAEG) non potrà essere superiore al 4%

## microcredito alle imprese

I destinatari del programma di microcredito alle imprese sono le persone fisiche, le società di persone o cooperative che intendono avviare o sviluppare una nuova iniziativa imprenditoriale o un lavoro autonomo.

Il programma di microcredito sociale prevede finanziamenti di importo non superiore a 25 mila euro.

La restituzione del prestito alla banca avverrà mensilmente secondo un piano di ammortamento prestabilito che decorrerà trascorsi dodici mesi dalla delibera.

Il tasso annuo effettivo (TAEG) non potrà essere superiore al tasso effettivo globale medio (TEGM) della corrispondente categoria di operazioni, decurtato del 30%

## I destinatari del fondo

Tutte le famiglie in difficoltà o le microimprese da esse promosse sono i potenziali destinatari dell'intervento: i criteri di selezione privilegiano quelle con i figli (in età scolare, compresa l'università) o gravate da malattie o disabilità riconosciute, che abbiano perso o subito in maniera significativa la riduzione del reddito da lavoro.

Il fondo è istituito d'intesa con l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) che ha proposto a tutte le banche di aderire all'iniziativa. Non eroga direttamente denaro, ma costituisce un capitale a garanzia degli interventi da parte degli istituti di credito aderenti. Si affianca, senza sostituirla, all'attività svolta abitualmente dalle Caritas diocesane, da analoghe iniziative promosse dalle diocesi e da Enti Locali.

Il nuovo programma prevede interventi di credito sociale e di microcredito alle imprese con importi massimi finanziabili rispettivamente di 6 mila euro e 25 mila euro.

## Come funziona

La famiglia viene indirizzata alla Caritas o all'Ufficio diocesano che accerta il possesso dei requisiti e valuta se inoltrare la richiesta a una delle banche aderenti all'Accordo CEI-ABI.

## La compilazione della domanda

Presso la sede Caritas o l'Ufficio diocesano di appartenenza, gli incaricati del servizio forniranno l'assistenza nella compilazione e nella presentazione della domanda.

Gli elenchi aggiornati delle Caritas, degli uffici diocesani e delle banche aderenti all'iniziativa sono disponibili sui siti internet:

[www.prestitodellasperanza.it](http://www.prestitodellasperanza.it)

[www.abi.it](http://www.abi.it)

[www.caritasitaliana.it](http://www.caritasitaliana.it)

## Principali documenti da presentare

È necessario dimostrare di possedere i requisiti richiesti presentando i seguenti documenti:

- certificato di matrimonio
- per i separati: documentazione attestante lo stato di separazione con l'affidamento dei figli
- certificato di stato di famiglia
- compilazione del bilancio familiare in alternativa all'autocertificazione ISEE

## Il progetto di reinserimento lavorativo

Il Prestito è finalizzato al reinserimento lavorativo oppure all'avvio di un'attività autonoma.

Può essere richiesto un finanziamento per un'attività di formazione, di riqualificazione professionale, sulla base delle attitudini e delle esperienze lavorative.

In base alle competenze del richiedente e alle possibilità offerte dal mercato, può essere costruito un percorso di reinserimento lavorativo o di sviluppo di un'attività autonoma.

## I tempi di erogazione

- L'Ufficio diocesano verifica la presenza dei requisiti soggettivi e la sostenibilità della richiesta
- Entro 15 giorni lavorativi inoltra la pratica ad un Istituto di credito convenzionato

- La banca entro 15 giorni valuta il merito del credito e se approvato, entro altri 15 giorni lavorativi eroga il finanziamento.

## I costi del prestito

Per i finanziamenti alla famiglia (“microcredito sociale”) il tasso annuo effettivo globale (TAEG) applicato non potrà essere superiore al 4,00 per cento.

Per i finanziamenti alle imprese, il TAEG applicato non potrà essere superiore al tasso effettivo globale medio (TEGM) della categoria corrispondente di operazioni, pubblicato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze ai sensi della legge 108/1996, decurtato del 30%.

## Il TAEG (tasso annuo effettivo globale)

E’ il tasso che esprime il costo effettivo del prestito; comprende tutti gli oneri da sostenere per utilizzare il credito;

include:

- il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi
- le spese di istruttoria e apertura della pratica di finanziamento
- le spese di riscossione dei rimborsi e di incasso delle rate, se stabilite dalla banca
- le spese per le assicurazioni, imposte dalla banca, intese a garantirle il rimborso totale o parziale del credito
- le spese per l’eventuale tenuta di un conto corrente
- ogni altra spesa contemplata dal contratto

## Il tutoraggio

È il servizio di assistenza gratuito della Caritas che accompagna il richiedente durante l’intero svolgersi del Progetto, allo scopo di favorire la ripresa dell’economia domestica e di una maggiore inclusione sociale e finanziaria.

## Proroga o interruzione

Nel caso del “microcredito sociale”, se permangono le condizioni di necessità, a seguito di nuova valutazione della banca, il contributo potrà essere prorogato per un secondo anno e per lo stesso importo; se viene meno lo stato di necessità, l’erogazione può essere sospesa.

## Restituzione

Il finanziamento viene restituito alla banca sulla base di un piano di ammortamento della durata massima di 5 anni (secondo le modalità concordate con la banca) che decorrono trascorsi 12 mesi dalla concessione (ad es. se la delibera di concessione è datata 1 marzo 2011 la restituzione inizierà a partire dal 1 marzo 2012).

## Il piano di ammortamento

È il piano di rimborso del prestito graduale nel tempo con l'indicazione del pagamento periodico di rate comprendenti una quota capitale e una quota interessi.

## Esempi di piano di ammortamento

*Restituzione di un finanziamento di 6 mila euro ad un TAEG del 4% (microcredito sociale). Rimborso in 5 anni (60 rate mensili):*

capitale	durata	tasso annuo	rate annuali	n° rate	euro
6.000,00	5	4,00%	12	60	110,31

*\* I valori riportati in tabella sono a titolo puramente esemplificativo*

*Restituzione di un finanziamento di 25 mila euro ad un TAEG dell'8% (microcredito di impresa). Rimborso in 5 anni (60 rate mensili)*

capitale	durata	tasso annuo	rate annuali	n° rate	euro
25.000,00	5	8,00%	12	60	503,58

*\* I valori riportati in tabella sono a titolo puramente esemplificativo*